

Giraldeditor

Cinzia Pizzichini

L'ABITO DA SPOSA

SENZA TAGLIA

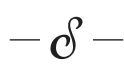


Cinzia Pizzichini

L'ABITO DA SPOSA
SENZA TAGLIA



Gialdeditore



© Giraldi Editore, 2022
Tutti i diritti riservati

commerciale@giraldieditore.it
info@giraldieditore.it
www.giraldieditore.it

ISBN 978-88-6155-909-7

*La mente che si apre ad una nuova idea
non torna mai nella dimensione precedente.*

Albert Einstein



Indice

PREFAZIONE <i>di Marianna Lo Preiato</i>	7
BIOGRAFIA	9
Sai quante donne si sentono bene con il proprio corpo? Il 2%	11
1 – ALLA RICERCA DELL'ABITO DA SPOSA	17
La scelta dell'abito da sposa è davvero un sogno?	19
Com'è la scelta per una ragazza curvy?	27
L'imbarazzo di spogliarsi per provare gli abiti!	35
“Ho deciso: mi metto a dieta!”	38
Ad ogni sposa il suo stile	40
I consigli delle amiche	48
Il corpo perfetto nella storia	50
Non esistono stilisti per ragazze curvy, soprattutto negli abiti da sposa	57
L'errore di iniziare cercando un abito	61
2 – IL TEAM “SENZA TAGLIA”	65
Cinzia	67
I primi abiti oltre la 44...	73
Abiti di importazione	76
Le spose curvy in America	77
Le curve dall'Australia all'Italia	79
Body positive in Italia	80
La taglia non basta ci vuole un metodo	81
Il metodo “Senza taglia”	84



Una lunga notte insonne	86
Le prime prove con le nuove misure	88
Sposa curvy	90
Io sono curvy!	92
3 – I DUBBI DELLE SPOSE	95
Come fare per trovare l'abito giusto?	97
Se vuoi tutto e subito, l'abito da sposa "Senza taglia" non fa per te	106
I limiti che ci impediscono di realizzare i sogni	112
4 – CONSAPEVOLEZZA	121
Per poter cambiare dobbiamo prima accettarci per quello che siamo	123
5 – L'ACCETTAZIONE	127
I tuoi occhi devono amare ciò che vedono	129
Dimentica la taglia e divertiti a provare il tuo abito dei sogni	134
Da sposa a sposa	135
E adesso?	157
Dedicata a te	159



PREFAZIONE

Cinzia è una donna eccezionale che ha il grande e raro dono di saper coniugare professionalità, correttezza e simpatia. Ho avuto la possibilità di collaborare con Cinzia in occasione di “Meraviglie a Palazzo” e da questa esperienza ho imparato ad apprezzarla ancora di più come professionista del settore.

Amo l’immensa cura dei particolari, l’attenzione che sa donare alle sue spose ed anche la ricerca dell’eccellenza che non smette mai di perseguire. L’amore per le sue clienti è davvero encomiabile e non mi meraviglio affatto che sia sfociato in un libro, che possa prendere per mano la sposa curvy e accompagnarla passo dopo passo alla ricerca del proprio abito da sposa, affinché possa vivere quel giorno come un giorno davvero speciale e nel quale sentirsi davvero bellissima come non mai.

Con questo libro Cinzia ci mostra le infinite possibilità che una donna, anche se curvy, può avere nella scelta dell’abito da sposa. Ritengo questo libro un documento di grande valore perché sgretola il falso mito legato al fatto che “se non sei una taglia 44 non potrai essere bella”. Io sono fermamente convinta che una donna con l’abito giusto può essere valorizzata indipendentemente dalla taglia, perché ogni donna è unica nel suo genere. È questo che rende ancor più speciale questo libro: il voler mettere l’accento sulla capacità di personalizzare un abito, fino a renderlo unico come la persona che lo indosserà.

Nell’abito identifico personalità e carattere e per questo giustamente non ci si deve accontentare.



Apprezzo Cinzia , non solo come persona e come donna a mia volta, ma anche come professionista e non solo. In qualità di Presidente dell'associazione Curvy Pride mi sento lusingata di averla al mio fianco come socia.

È grazie a persone come Cinzia che l'Associazione Curvy Pride sta diventando una realtà concreta, solida e importante in tutta Italia. Donare tempo, sorrisi, idee, azioni concrete a progetti sociali sta lastricando la strada delle nostre vite di nuove amicizie, vero affetto e profonda stima.

Se l'Associazione Curvy Pride entra così fortemente nell'animo della gente è solo grazie a persone di grande cuore.

Marianna Lo Preiato



BIOGRAFIA

Cinzia

Ti racconto chi sono

Fin da bambina sognavo di lavorare nella moda, ero completamente affascinata da come mia mamma riuscisse a trasformare un banale pezzo di stoffa in un vero abito, e non era un abito uguale a quelli di tutte le altre bambine, ma era qualcosa di unico fatto solo per me. Mentre guardavo la mamma che lavorava, io, con i pezzetti di stoffa che le avanzavano, costruivo i vestiti per le mie Barbie e appena lei si alzava dalla macchina da cucire era un'occasione perfetta per rubarle il trono e unire due pezzi di stoffa insieme e veder nascere qualcosa di nuovo.

Crescendo sono sempre stata la più creativa tra le mie amiche, per gli spettacoli a scuola ero l'addetta alla confezione di abiti di scena. Anche nell'abbigliamento dovevo sempre ritoccare qualcosa per far sì che fosse stato perfetto per il mio gusto, trasformare una semplice camicia così comune in un capo particolare e meno scontato.

Voglio raccontarti un aneddoto che rappresenta quanto poco amavo e amo omologarmi agli altri.

Quando ero ragazza, non mi piacevano il marchio o le cose che andavano di moda e le mie amiche mi criticavano per questo perché ero diversa da tutte loro. In un certo senso mi sentivo la fotocopia di qualcun altro.

A quel tempo avevo un ragazzo e ad un appuntamento le mie amiche avevano deciso di prestarmi qualcosa dal loro guardaroba per farmi essere più alla moda. Quando sono uscita, lui mi ha guardata stupito perché quasi non mi riconosceva, perché non ero la vera io... Da lì ho capito che non era giusto omologarsi agli altri, che ognuno di noi deve mantenere la propria unicità anche nell'abbigliamento.

Iniziai la mia carriera lavorativa in un laboratorio artigianale di pellicce. Già da lì non sono mai stata abituata a lavorare con una tabella misure perché ogni capo era sulle misure della cliente.

Ma questo lavoro mi stava stretto e volevo ampliare la mia esperienza, perché sapevo che in questo mondo avevo ancora molto da imparare. Così ho iniziato una nuova esperienza completamente differente, il lavoro che poi mi ha cambiato la vita e mi ha reso ciò che sono ora.

Finalmente entrai nel mondo della sposa e ho iniziato lavorando in una grande azienda di abiti, famosa in tutto il mondo, con uno dei lavori che solitamente venivano affidati alle sarte più esperte, applicavo i drappaggi nei bustier da sposa.

Nel corso degli anni sono diventata responsabile del reparto confezione, fino ad arrivare alla gestione dei laboratori esterni e la loro supervisione.

Ma avevo bisogno di evadere da tutti quei vestiti fatti in serie.



SAI QUANTE DONNE SI SENTONO BENE CON IL PROPRIO CORPO? IL 2%

Il sondaggio è stato fatto da una nota azienda di prodotti per il corpo (DOVE), in paesi di tutto il mondo e su donne di diverse età.

Il tema “corpo della donna” è sempre un argomento interessante mentre quello dell’uomo non fa notizia. Questo ci porta a credere che ci dobbiamo adeguare a determinati canoni per essere accettate, per sentirci adeguate ad ogni situazione.

Ma se solo il 2% si sente bene con sé stessa, non saranno mica gli stereotipi che ci vengono imposti ad essere sbagliati?

Si parla di stereotipi, che comunque cambiano e influenzano il nostro modo di vivere, di mangiare, di fare attività fisica, il nostro essere e si dà molta più importanza all’aspetto esteriore piuttosto che valorizzare l’unicità della persona.

Questo accade soprattutto nella moda, dove chi ha delle forme abbondanti deve accontentarsi di indossare leggings e casacche che non hanno niente a che vedere con le tendenze della moda, il tutto è amplificato negli abiti da sposa dove si continua ad avere modelli da provare in taglie sempre più piccole 40/42, così che una sposa che ha delle forme speciali, per scegliere un vestito, deve fidarsi e immaginare.

È come se fossimo tornati indietro nel tempo, quando i vestiti da sposa venivano realizzati dalle sarte, ma a quei tempi,

erano davvero vestiti fatti su misura. Il lavoro fatto acquisiva così un valore inestimabile.

Adesso la maggior parte degli abiti sono industriali, fatti in serie, c'è chi li chiama su misura ma, in realtà, viene ordinata una taglia approssimativa a quella indossata dalla cliente e sono poi gli atelier che hanno il contatto diretto con la ragazza a doverli ritoccare e adattare al fisico della sposa.

I tempi sono cambiati ma noi donne siamo sempre le stesse, chi nasce magra chi un po' più in carne, chi sta perennemente a dieta e non riesce a perdere un chilo, chi invece mangia continuamente e rimane pelle e ossa, tutto questo per com'è cambiata la moda è un problema, sarebbe molto più semplice creare abiti in serie per donne tutte uguali, tutte della stessa misura.

Per questo cercano di convincerci che le nostre misure devono corrispondere ad una taglia ben precisa altrimenti non vanno bene, e ci fanno credere di essere sbagliate.

Ma davvero è una colpa avere delle caratteristiche che ci rendono uniche e inconfondibili?



Non dobbiamo permettere a nessuno di farci sentire in imbarazzo e dirci che non andiamo bene, o che per il nostro fisico va bene un solo modello e che più di quello non ci possiamo permettere.

Se accade abbiamo sbagliato negozio.

Perfino la Barbie ha adeguato le sue misure. Non esiste più solo la classica bambola bionda con gli occhi azzurri.

Nel 2016 la Mattel ha creato ben 33 bambole con caratteristiche differenti: alte, basse, magre, rotonde, e con 7 colorazioni di pelle diverse.

La moda sta cambiando e l'atteggiamento positivo verso il proprio corpo non è solo un argomento di grande attualità, ma un'esigenza necessaria per il nostro benessere.

Per le modelle e le influencer curvy è facile mostrare le curve, la pancetta e la cellulite in pubblico, ma nella realtà non è sempre così, spesso si evitano tante situazioni perché non ci fanno sentire a nostro agio, e tra queste c'è anche la scelta dell'abito da sposa.

Come fare in questi casi, per vivere la scelta dell'abito senza rischiare di avere delusioni o evitare l'imbarazzo di provare solo abiti più piccoli, e uscire dal negozio con il morale a terra?

Fortunatamente la soluzione esiste e se vorrai seguirmi fino alla fine di questo libro ti darò degli esercizi pratici da applicare prima di iniziare la ricerca di un abito così importante.

È necessario però che tu conosca bene come funziona questo settore, le possibilità che ci sono e che ti si presenteranno davanti, devi capire bene cosa troverai, dove lo troverai e per-

ché devi saper selezionare tra le varie possibilità la scelta giusta per te, senza lasciarti condizionare o accomodarti in decisioni prese al posto tuo.

Non pensare di girare, provare e trovare. Questo è il metodo giusto per perderti e disorientarti.

Utilizza questo libro come se fosse una bussola che ti aiuterà passo dopo passo a fare la scelta giusta.

Ti insegnerò alcune tecniche per eliminare ogni dubbio su cosa vuoi e cosa non vuoi.

Saprai riconoscere chi ti vuole vendere solo un abito e chi invece ha davvero intenzione di farti diventare una splendida sposa.

Faremo degli esercizi pratici che scioglieranno tutte le paure e renderanno questo percorso piacevole e alla fine non vedrai l'ora di indossare il tuo abito che ti farà sentire bella e sicura di te.

Imparerai:

- La differenza tra atelier, negozio, sarta ecc. Tutti promettono un abito ma tu devi conoscere la differenza che c'è in ognuno di loro e saper scegliere la soluzione giusta per te.
- A conoscere i tuoi pregi e i tuoi difetti, e le tue proporzioni. Tante ragazze sono convinte di doversi nascondere perché si vedono grandi, invece spesso si ottiene l'effetto contrario e a volte enfatizzare una parte specifica serve proprio per nasconderla.
- Quale tipo di abito può essere adatto ad un fisico come il tuo, se hai una fisicità speciale avrai sicuramente bisogno di un modello adatto a te, devi solo essere obiettiva e saperlo riconoscere.



- A volere il meglio per te e a progettare l'abito dei tuoi sogni, riuscirai ad esprimere le emozioni che vuoi, se pensi a te in veste di sposa.



1

ALLA RICERCA DELL'ABITO DA SPOSA

*Impara a dire no a ciò che spegne la luce nei tuoi occhi.
E vai incontro a quello che accende il tuo sorriso.*

Giorgia Stella, da Pensieri e Parole

LA SCELTA DELL'ABITO DA SPOSA È DAVVERO UN SOGNO?

Nel mondo della moda e in particolare negli abiti da sposa, c'è una forte discriminazione tra ragazze che indossano fino alla taglia 44 e chi invece va oltre questa misura.

È come se noi donne fossimo divise in due grandi categorie: **con le curve e senza curve.**

Una ragazza che va in cerca del suo abito da sposa cerca di farsi un'idea sfogliando riviste, cataloghi o immagini nel web.

Se riesce ad individuare un modello che rispetta i suoi gusti può semplicemente informarsi su quale sia il rivenditore più vicino, prendere appuntamento e provare l'abito o gli abiti che le piacciono di più, potrà vederlo su di lei e quindi riuscirà facilmente a rendersi conto dell'emozione che si prova quando si indossa un abito da sposa.

“Sarà la stessa cosa per una ragazza curvy?”

Anche la sposa curvy inizia la sua ricerca sfogliando riviste, cataloghi e immagini nel web, la differenza è che difficilmente troverà foto di abiti indossati da ragazze formose, e la difficoltà iniziale sarà proprio quella di immaginarsi quale potrebbe essere il modello più adatto per lei. Il problema per chi non rientra necessariamente nel canone rigido dettato dalla moda è davvero sconcertante: vestire una taglia che va oltre la classica 46 vuol dire doversi accontentare o ancor peg-

gio, essere costrette a creare il proprio stile basandosi su ciò che offre quel negozio per le “Taglie comode”. Nessuna ricerca stilistica, nessun servizio specifico, solo soluzioni di ripiego e immaginazione.

“Magari negli atelier avranno anche la mia misura da provare...”

Purtroppo, non è così. Una ragazza curvy che vuole provare abiti per poi scegliere il SUO ABITO DA SPOSA ha molta difficoltà a trovare abiti della giusta misura. Nei pochi atelier tra i più forniti, il problema è la vestibilità degli abiti, perché misure e proporzioni vengono semplicemente adattate e allargate a qualsiasi taglia, ottenendo un risultato ben diverso dal valorizzare ogni bodyshape per come è realmente.

Una sposa con delle misure diverse dai canoni standard, per scegliere il suo abito da sogno, ha la possibilità di provare solo alcuni modelli, a volte sono gli stessi che si ripetono di anno in anno, spesso sono abiti di collezioni passate, è come se gli atelier quando devono vestire le spose dalle forme morbide avessero come obiettivo finale quello di coprire, oppure chiedono alla ragazza di dimagrire, mentre ogni donna che varca la soglia di un atelier lo fa con l'intento di comprare un sogno. Vuole comprare la migliore immagine di sé per uno dei giorni più belli e importanti della sua vita. NON LE SI PUÒ DIRE DI DIMAGRIRE. Magari è già dimagrita con tanta fatica ed è felice del suo traguardo. Non le si può dire con leggerezza e superficialità “Eh, qui devi perdere qualche chiletto!!”

“Da quale taglia devo considerarmi curvy?”

Spesso il termine viene erroneamente utilizzato per indicare delle donne in forte sovrappeso, in realtà significa tutt'altro. Si riferisce a coloro che si sentono a proprio agio con delle forme prorompenti, considerate bellissime e sensuali.

La donna curvy non teme di essere definita con questo termine perché curvy è sinonimo di bellezza ed eleganza, curvy è sexy.

A noi piace pensare al mondo delle curvy includendo al suo interno tutte, ma proprio tutte, le donne che hanno “un eccesso di perfezione”, quelle con un chilo o tanti in più, con una rotondità o tante in più che si sentono comunque donne, che vogliono imparare ad amare la loro perfezione, perché non esiste la perfezione, ma solo il vivere bene e felici nel proprio corpo, accettandolo, amandolo, curandolo in ogni senso. Il nostro concetto di curvy ha sempre un corpo, di qualunque taglia esso sia, nel quale l'anima vive serena anche se qualche bottone o qualche gancetto tirano.

(Dal blog Semplicemente Curvy).

Non c'è un limite che stabilisce quale sia la taglia o un determinato peso oltre il quale sei curvy, soprattutto per gli abiti da sposa, basta avere delle proporzioni che superano o non corrispondono ad una classica tabella misure, per avere difficoltà nel trovare un'ampia scelta di abiti da provare.

Anche una ragazza che indossa una taglia 44 di pantaloni ma ha una sesta di seno può essere considerata curvy, così come chi ha una taglia 50

In entrambi i casi, difficilmente tutte le sue misure saranno corrispondenti a quelle di una tabella standard che viene usata per creare abiti industriali. Per questo noi amiamo definire le ragazze “Senza taglia”.

Se ti dicono che sei Curvy è un complimento!

Lascia le smilze alla passerella, tu hai ben altro cammino da percorrere, stiamo parlando di un abito da sposa, di quello che ti porterà fino all'altare, il giorno più importante di tutti, quello del tuo matrimonio!

“Quindi qual è l'abito giusto per valorizzare il fisico di una ragazza curvy?”

LA VERITÀ È CHE “NON ESISTE!”

Proprio così, non esiste un solo abito da sposa che possa valorizzare il fisico di tutte le donne Curvy, perché ogni sposa ha delle caratteristiche diverse da valorizzare, dalla ragazza alta a quella più bassina dalla taglia 46 alla 70, chi ha necessità di slanciare il punto vita, chi vuole nascondere i fianchi, valorizzare e sostenere un seno importante senza renderlo volgare.

Tutte queste varianti non possono essere racchiuse in un unico modello, e un solo abito non può essere adatto per valorizzare tutte le ragazze allo stesso modo!

È molto importante poter avere un abito creato con le giuste misure, studiate appositamente con le proporzioni della sposa, per sentirsi belle e a proprio agio con l'abito che si indossa.

“Come fa una ragazza curvy a scegliere l'abito da sposa?”

La ragazza curvy che va alla ricerca del suo abito da sposa, nel momento della scelta, non ha la possibilità di provare l'abito che indosserà il giorno del matrimonio, ha come unica soluzione quella di scegliere l'abito da sposa provando esclu-

sivamente taglie più piccole, spesso per coprire la parte mancante vengono appuntati drappi di tessuto con tanti spilli e la povera sposa può solo immaginare come sarà.

A volte l'abito di prova non può essere neanche infilato perché non riuscirebbe a scendere più giù dal seno, quindi viene semplicemente appoggiato davanti e/o rimane appeso addosso nel tentativo di essere indossato.

In questo modo è impossibile scegliere un abito per un evento così importante. Il desiderio di sentirsi bella come una principessa, e indossare un abito da sogno, quello che ogni donna attende fin da bambina, rischia di diventare solo una grande delusione.

“E se ho deciso comunque di scegliere quel vestito perché mi piace troppo e sento che è quello giusto?”

A volte, la sposa stanca di cercare, o perché vuole avere assolutamente quell'abito “quasi provato”, si accontenta di fare la scelta cercando di immaginare e sperare che il risultato finale sia quello immaginato.

È un rischio che la ragazza deve correre se non ha alternative. L'abito viene ordinato della taglia più simile a quella della sposa, arriverà nell'atelier di riferimento solo qualche mese prima del matrimonio e nel frattempo non sarà facile controllare l'ansia e la paura che la scelta fatta sia stata davvero quella giusta.

E se l'abito che arriva non fosse all'altezza delle aspettative? Non c'è possibilità di cambiare idea, ormai è stato ordinato per lei, va comunque ritirato, e nell'eventualità le toccherà sceglierne un altro.

Non c'è la certezza del risultato finale, scegliere significa avere la possibilità di provare svariati modelli della giusta misura e l'opportunità per sentirsi bella e valorizzata anche con un abito che non si è mai pensato di poter indossare. Mettere a paragone tagli e volumi differenti è qualcosa che comunque prepara all'arrivo del vestito giusto.

La scelta dell'abito da sposa è un momento magico, ogni sposa dovrebbe viverlo come un'esperienza indimenticabile, ci tengo a precisare

UNA BELLA ESPERIENZA INDIMENTICABILE.

“Potrebbe essere una buona soluzione affidarsi ad una sarta?”

Ci sono ragazze che in alternativa decidono di affidarsi alla SARTA DI FIDUCIA o addirittura all'amica che ha frequentato un corso di moda per risparmiare un po'. Può essere anche questa una soluzione, ma anche in questo caso ci sono dei rischi da correre, il primo in assoluto è di raddoppiare l'investimento per l'acquisto di un secondo abito perché deluse dal risultato

Affidare la creazione dell'abito da sposa ad una sarta o all'amica, vuol dire ancora una volta immaginare, e addirittura, in questo caso, senza neanche vedere un abito già realizzato anche se in un'altra taglia.

La sarta che di solito realizza capi d'abbigliamento non ha le conoscenze necessarie per realizzare un abito da sposa, che necessita invece della conoscenza di tecniche utilizzate nell'alta moda, ogni taglio va studiato e deve essere adeguato alle proporzioni della ragazza

Esistono tecniche specifiche e steccature particolari da usare “SOTTO L’ABITO” per far sì che le curve siano modellate e sostenute nella giusta maniera. Realizzare un abito da sposa sarebbe per lei un’eccezione, così finisce spesso che gli abiti da sposa cuciti dalla sarta siano solo copie, senza stile.

Il rischio per la sposa è quello che alla fine, invece di un abito da principessa, dovrà indossare un sacco che copre il suo corpo invece di valorizzare il suo fisico.

L’abito da sposa è molto più di un semplice abito, è fatto di emozioni, di sensazioni ed energia, che quel giorno ti danno la certezza di vivere una giornata da favola, solo se stai bene con quello che indossi e puoi sentirti sicura di te.

“È vero che per un abito su misura c’è una maggiorazione sul prezzo di listino?”

Purtroppo, anche questo è vero! Un vestito su misura per aziende che hanno una produzione industriale è considerato un’eccezione, e come tale viene venduto ad un prezzo maggiorato.

Ci sono aziende che chiedono una percentuale in più dal prezzo reale dell’abito, che di solito ammonta a circa un 20%.

Nel caso in cui si debbano apportare ulteriori modifiche all’abito finito, tipo stringere o allargare, aggiungere le maniche o fare qualsiasi altra variazione, il costo di queste è da aggiungere alla cifra iniziale.

La sposa curvy non può provare, deve limitarsi nella scelta e deve anche pagare un prezzo più alto!

È davvero tutto troppo assurdo, per questo motivo c’è chi inizia la ricerca dell’abito da sposa un anno prima,



girando da un atelier all'altro e chi invece per paura di affrontare la situazione rimanda fino a pochi mesi prima del matrimonio.

Tutto ciò che fai ora è per il tuo futuro.

COM'È LA SCELTA PER LA SPOSA CURVY?

Chi desidera un vestito rimediato, adattato, scelto giusto per mettersi qualcosa addosso, o addirittura sembrare una “maxi meringa” proprio il giorno del matrimonio?

Per una ragazza che è abituata a vestirsi con colori scuri solo l'idea di indossare un abito bianco la mette in crisi, ed ecco che spesso si va alla ricerca di una versione colorata, la verità è che la variabile che snellisce la figura non è il colore ma esattamente la parte che nessuno vede, la modellistica e la struttura dell'abito fanno davvero la differenza, ecco perché è importante valutare la vestibilità di un abito separatamente dalla sua parte estetica.

Si vedono spose con bustini adattati che lasciano la “ciccia” che straborda da sotto le ascelle o il seno che ad ogni minimo movimento va risistemato, ma l'abito ideale deve contenere bene il seno, deve vestire le braccia, deve rendere bella la sposa, spesso negli abiti in taglia 40 non sono previste maniche o spalline, quando tutto viene adattato niente è perfetto per chi lo indossa.

Sono molte le ragazze che quando provano un abito da sposa e non lo “vestono bene” vivono piccole frustrazioni e pensieri negativi o pensano che sia quello l'unico modo di arrivare alla scelta:

“Il mio corpo è sballiato”.

“Il mio fisico sta cambiando”.

“Devo mettermi a dieta”.

In realtà sarebbe giusto chiedersi piuttosto se ad essere sbagliato non sia invece il vestito o l'atelier al quale ci si rivolge, ogni forma può essere valorizzata basta scegliere il contenitore giusto.

Il problema nasce proprio da come la moda viene creata, dalle grandi aziende che producono abiti industriali, in serie, tutti uguali, basandosi sull'immagine di una donna con una forma senza troppe curve, ci fanno credere che quello sia l'ideale di donna perfetta e di conseguenza siamo tutte a fare diete, ore di palestra e quant'altro pur di rientrare in canoni di bellezza surreali.

Le modelle che sfilano con gli abiti da sposa sono ragazzine che avranno al massimo 20 anni, su di loro vengono ideati i modelli, su di loro vengono progettati stile e tendenze delle collezioni che si rinnovano ogni anno.

L'età media dei matrimoni si è alzata, le donne si sposano dai 30 ai 35 anni, si è alzata la media della taglia, del numero di scarpe. L'essere umano ha un corpo che si evolve e si adegua ai cambiamenti, tutto cambia tranne come vengono creati gli abiti da sposa.

Una ragazza formosa, anche se consapevole che non avrà tutta la scelta di una sposa 44, si aspetta comunque di provare almeno qualcosa che le entri, altrimenti sarebbe come acquistare un abito on-line, senza provarlo, solo sulla fiducia.

“Come faccio a sapere in quale negozio andare per provare abiti della mia misura?”

C'è una cosa importantissima che una sposa curvy dovrebbe fare, prima di prendere appuntamento negli atelier per provare gli abiti.

Purtroppo, nessuno ne parla, neanche chi ha già subito l'imbarazzo di provare abiti appesi addosso.

Neanche le amiche più care della sposa le diranno mai qual è il primo step da fare, magari perché non si sono trovate nella stessa situazione e non avevano le stesse problematiche.

Purtroppo, solo quando si inizia a girare da un negozio all'altro per la scelta dell'abito ci si rende conto che gli abiti di prova sono tutti 42/44.

Già solo al pensiero di dover entrare in un atelier, sentirsi osservata dall'alto in basso e percepire un certo disagio da parte di chi ti deve trovare un abito da indossare, fa perdere tutta la magia.

La prima cosa che una ragazza curvy dovrebbe fare è chiedere informazioni prima dell'appuntamento, e chiedere all'atelier che pensa di visitare, fino a che taglia arrivano gli abiti di prova. Basta chiamare, inviare una mail o richiedere informazioni tramite portali specializzati per il matrimonio.

Ho dato questo consiglio a Sara la prima volta che è venuta da noi, perché era convinta che ovunque avrebbe trovato abiti della sua taglia da provare.

Se voleva evitare di perder tempo e l'imbarazzo di spogliarsi per poi provare solo abiti troppo piccoli per lei, le conveniva chiamare, l'ha fatto in diversi atelier e alla domanda: "Salve, io indosso una taglia 54, vorrei sapere se avete abiti della mia misura da poter provare", le risposte che ha ricevuto sono queste:

- "Buonasera, mi dispiace ma il nostro campionario prevede taglie fino alla 44, della sua misura non abbiamo abiti!"
- "Mi dispiace ma purtroppo della sua taglia non abbiamo niente da poter provare, può scegliere dalla 44 e poi le ordiniamo la sua misura".

- “Salve, dovremmo avere *qualcosa* della sua misura”.
- Addirittura, c'è chi ha messo in dubbio che la taglia dichiarata fosse reale: “Buonasera, se la sua taglia è effettiva sì”.

Solo un atelier ha risposto: “Arriviamo fino alla 60”.

Sara ha deciso di visitarlo, mi ha richiamato appena uscita dalla prova, disperata, l'hanno trattata molto male, in realtà “arriviamo fino alla 60” era per farle capire che l'abito poteva essere realizzato fino a quella taglia ma in realtà lei avrebbe dovuto scegliere tentando di indossare taglie molto più piccole.

Le hanno fatto pesare il fatto che non avessero niente da farle indossare e per di più le hanno imposto un solo modello, a stile impero, morbido, perché a detta loro era l'unica soluzione per un corpo come il suo!

Sara aveva una foto dell'abito che voleva, stava solo cercando di poterlo provare prima di fare la scelta definitiva, ma si è resa conto che non era possibile rivolgersi ad un atelier qualunque.

“Quando ad un certo punto mi hanno detto: non si chiude dietro, manca quasi un altro vestito!, avrei dovuto andarmene via senza continuare a farmi umiliare in quel modo”.

Dove sta la magia e l'emozione di questo momento che capita una volta nella vita? Te lo aspetti così: un momento indimenticabile perché le tue amiche te l'hanno descritto mille volte.

“L'abito lo senti quando è il tuo, immaginavano un modello e alla fine ne hanno scelto un altro”.

Certo loro lo hanno provato!
Certe emozioni non basta sentirle raccontare...
BISOGNA VIVERLE!

Quando è l'abito giusto cambia lo sguardo della sposa, sorridono anche gli occhi, si sente l'emozione nell'aria, ma come si fa ad avere questa sensazione se non c'è un abito da indossare?

Se si sceglie con tutte queste incertezze, è difficile trovare il vestito che rispecchia l'anima della sposa, che può essere solo suo e di nessun'altra.

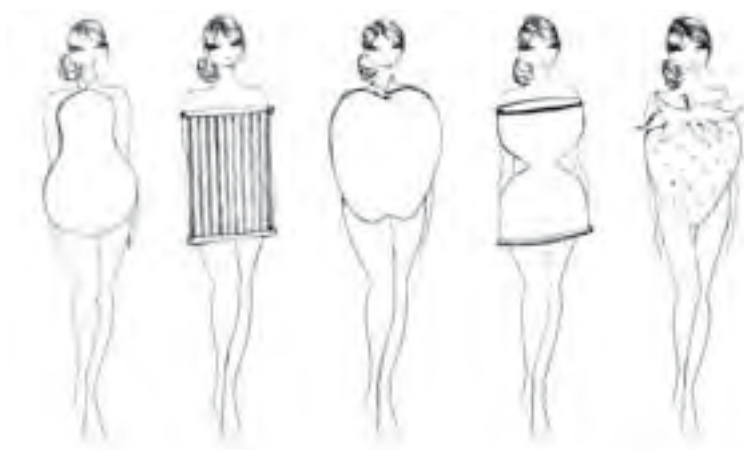
Il rischio di scegliere il primo modello che si riesce ad indossare e della taglia giusta è alto, potrebbe essere solo l'illusione di aver trovato l'abito giusto ma col tempo si rivela un semplice abito che non trasmette alla sposa nessuna emozione, e le lascerà solo il rammarico di aver sciupato l'unica occasione di sentirsi principessa per un giorno.

Nel 90% dei casi la taglia non conta!

Abbiamo già detto che spesso non basta trovare la taglia giusta, per essere certe di realizzare il proprio sogno, c'è un fattore più importante del quale bisogna tener conto: le proporzioni.

Si sente spesso parlare delle diverse forme che ha il nostro fisico, spesso le varie tipologie del corpo femminile vengono associate ai frutti o a forme geometriche, in base a queste si possono scegliere i vestiti giusti che ci valorizzano e ci fanno sentire più belle e attraenti.

Cerchiamo di capire le caratteristiche che dobbiamo riconoscere nelle nostre forme e capire come valorizzarle:



- La donna con il fisico a PERA o a Triangolo ha la parte inferiore del corpo più ampia rispetto alle spalle o al seno e ha il punto vita ben evidenziato. Per questa tipologia di ragazza è necessaria una linea d'abito tagliato esattamente nel punto più stretto, come una fascia che sottolinea il punto vita.
- La forma a RETTANGOLO è la figura longilinea senza curve sporgenti, il punto vita è quasi inesistente. Il consiglio è un abito che possa creare volumi sul fondo e linee verticali che slanciano il punto vita, da evitare invece cinte e linee orizzontali che andrebbero solo ad allargare ulteriormente.
- La donna che viene associata alla MELA o cerchio ha invece la parte centrale del corpo più ampia rispetto alle spalle e al bacino, spesso è caratterizzata da un po' di pancetta o dalle maniglie dell'amore che saltano fuori. In questa forma è importante dare volume alle spalle, che vanno riproporzio-

nate rispetto al punto vita, anche un taglio del corpetto nel punto giusto ruba centimetri all'occhio, e fa sembrare la silhouette slanciata.

- La forma a CLESSIDRA ha il punto vita molto piccolo rispetto alle spalle e ai fianchi. In teoria è la forma più armonica anche se ci sono tante variabili, se la sposa vuole osare può indossare anche una linea sirena che sottolinea i fianchi e il seno.
- La donna con la forma a FRAGOLA o triangolo inverso, solitamente ha le gambe molto magre e la parte superiore del corpo più robusta, quindi potrebbe avere un seno grande ma anche spalle ampie e un seno più piccolo. La linea migliore è quella che va ad assottigliare spalle e ampliare il fondo.

A tutte queste varianti dobbiamo aggiungere altezze diverse e misure differenti, per questo motivo trovare la taglia giusta spesso non risolve il problema.

Nell'abbigliamento se le spalle vestono una taglia e i fianchi un'altra basta scegliere taglie diverse tra sopra e sotto, perché sono capi staccati che danno la possibilità di prendere taglie separate.

Invece l'abito da sposa non si può spezzare in due, per questo motivo l'errore più comune che fa la sposa curvy è quello di andare in cerca della taglia giusta.

Se avesse la consapevolezza di qual è la forma del proprio corpo, non andrebbe in cerca di una taglia ma di un'altra caratteristica molto più importante che quel vestito dovrebbe avere: LE GIUSTE PROPORZIONI.

Per far sì che l'abito sia armonioso, è importante che venga creato rispettando le proporzioni del corpo della sposa. Sembra assurdo ma evidenziare alcune parti del corpo spesso serve ad assottigliare la figura!

Alcune aziende hanno abiti da sposa TAGLIE FORTI o CONFORMATE (già fa vecchio solo la definizione) ma in casi come quelli che abbiamo elencato in precedenza la taglia non conta, andare ad aggiustare un vestito creato per una modella alta 1,80 per farlo indossare ad una sposa alta 30 cm in meno vorrebbe dire togliere tutta l'armonia che aveva quell'abito quando è stato creato.

La proporzione che ha il nostro corpo va rispettata e non cambierà mai neanche con dei chili in più o in meno.

Ci sono studi scientifici che affermano questa teoria secondo la quale una donna che ha un seno piccolo e fianchi larghi ha un solo modo per cambiare le sue proporzioni: ricorrere alla chirurgia estetica!

Ecco perché per valorizzare la figura è importante conoscere perfettamente come siamo fatte. Non è necessario essere magra per sentirsi bella, anche le donne più belle che vediamo in tv hanno i loro segreti per nascondere i difetti... e per loro fortuna esiste anche Photoshop!



L'IMBARAZZO DI SPOGLIARSI PER PROVARE GLI ABITI!

*Tutto quello che diventerai, lo sei già.
Tutto quello che conoscerai, lo sai già.
Quello che cercherai ti sta cercando, È IN TE.*

Alejandro Jodorowsky

Rimandare ad oltranza la scelta dell'abito perché solo al pensiero di spogliarsi davanti ad una sconosciuta o sconosciuto si prova imbarazzo, è un problema che accomuna tante ragazze, infatti in alcuni atelier sono figure maschili che aiutano le spose nella loro scelta, oltre a farle spogliare nell'ambiente in cui gli accompagnatori sono seduti a godersi lo spettacolo della sposa che si sveste e rimane in mutande.

Se nell'atelier non ci sono a disposizione dei camerini per il cambio d'abito di ogni singola sposa, la ragazza dovrà spogliarsi davanti a tutte le sue accompagnatrici, oppure provare in camerini multipli, cioè una grande sala dove le spose provano tutte contemporaneamente, anche gli accompagnatori delle altre spose vedranno gli abiti semi indossati, aperti dietro o chiusi con drappi spilli e pezzi di stoffa.

Questa è una fase delicata che preoccupa particolarmente la futura sposa, meglio informarsi su come si svolgerà la prova, prima di visitare l'atelier, chiedere come viene effettuato il cambio d'abito e magari ridurre il numero delle accompagnatrici al minimo indispensabile, e specificare di essere guidate da una figura femminile se si prova meno imbarazzo.

“Le mie amiche vogliono essere coinvolte nella scelta...”

È bello condividere questo momento con le amiche più care ma cerchiamo di immaginare solo per un istante il momento della prova.

Loro si aspettano di sedersi in un divanetto e vedere la sposa sfilare con i diversi abiti e alzare le palette “yes” “no” come se stessero partecipando ad un programma televisivo, sì, certo, per loro è un’esperienza, un divertimento, solo che potrebbero fare l’errore di consigliare l’abito che vorrebbero indossare loro stesse, dando dei giudizi basati sui loro gusti.

Oppure vedere le forme generose come un problema da risolvere, da nascondere.

Quello che accade nella realtà?

Le amiche si siedono in un divanetto in attesa che la sposa esca con l’abito indossato e invece...

Delusione... l’abito appoggiato solo davanti o appeso addosso e quel momento di euforia si trasforma in un attimo di gelo generale.

L’imbarazzo della sposa e delle amiche che non sanno cosa dire e cosa consigliare, “in effetti con il tuo fisico... non ti sta male...”

A quel punto la sposa può indossare gli abiti più belli del mondo, ma della prima prova abito rimarrà solo il ricordo della rabbia provata in quel momento.

Se si sceglie di visitare un atelier dove non si è certe di provare abiti della propria misura, è meglio farsi accompagnare dalla mamma o dalla sorella, tutte le amiche possono essere coinvolte in un secondo tempo per decidere accessori e dettagli.

Saresti troppo influenzabile dai consigli e i giudizi di chi ti assiste e ti vuole solo vendere un abito.

Sai cosa potrebbe accadere?

Entri in atelier e ti senti a disagio perché non sai se avranno abiti adatti a te.

Chi ti assiste percepisce la tua insicurezza e si sente un livello sopra di te, quindi inizia ad usare un linguaggio poco piacevole del tipo “Un abito non basta, ce ne vorrebbero due!”

A quel punto spero che almeno le tue accompagnatrici ti difendano, e invece anche loro inizieranno a dire: “In effetti con il tuo fisico non puoi sperare di indossare qualsiasi cosa”.

Se c'è un solo vestito che ti entra cercheranno in tutti i modi di venderti quello, e se non sei abbastanza forte da riuscire a dire “NO” rischi di comprare un abito che poi non ti piace in un negozio dove ti sei fatta umiliare.

*Quando dici
sì
agli altri assicurati
di non dire
no
a te stessa.*

Paulo Coelho

Prova a scrivere cinque cose che non ti piacciono in te e che vorresti assolutamente cambiare.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Ora concentrati su cosa ami, sulle parti del tuo corpo che ti piacciono di più, scrivile qui sotto.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Ora elenca le 5 cose che ti spaventano nel cercare il tuo abito da sposa.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Quante e quali di queste paure sono legate alla taglia?



DIMENTICA LA TAGLIA E DIVERTITI A PROVARE IL TUO ABITO DEI SOGNI

Non è un sogno, è la collezione “Senza Taglia” creata sulle misure di donne reali, che permette alla sposa di provare sempre la misura giusta e, quando si riesce a capire dove è necessario creare volume per slanciare alcuni punti e dove invece stringere per non allargare la figura, il gioco è fatto.

Non serve guardare sfilate, ultime collezioni, lo stilista più in voga... Basterà concentrarti su te stessa e sarai tu la modella che indosserà un'intera collezione di abiti adatti a te, tra i quali scegliere quello perfetto.

Potrai sfilare davanti alle tue accompagnatrici senza l'imbarazzo di avere addosso un abito appeso al collo, e loro potranno consigliarti in base ai tuoi gusti, al tuo carattere e a come vuoi festeggiare il matrimonio.

Potrai apportare le modifiche al modello originale se necessario per farti sentire meglio, e ancora più a tuo agio con l'abito che rispecchia te stessa.

Anche il colore dell'abito non dovrà necessariamente essere bianco, se ti vestissi sempre di scuro potresti non vederti bene con i colori chiari, puoi osare con dei colori pastello, oro/cipria, potrebbe bastare un accessorio colorato o dare sfogo alla tua fantasia con un bel colore acceso.

Ti starai chiedendo com'è possibile, nel prossimo capitolo trovi la risposta.

DA SPOSA A SPOSA

È da più di un anno che vedevo i post del metodo “Senza Taglia” e nella mia testa pensavo... sì... se dovessi sposarmi è lì che voglio trovare il mio abito.

E poi un giorno... la faticosa domanda... e senza pensare compilo il questionario che mi permetterà di prendere un appuntamento, dove? Torino, atelier sposa Vivi, by Rosalba Gabrielli. Diciamo che mentre compilavo il questionario ero un po' confusa... tante domande, giustamente anche riguardo la location, il tema, il colore... cosa non deve mancare nell'abito?... eh... le maniche penso... ho le bracciotte cicciotte come posso farle vedere? No, penso, anche se sarà estate e avrò caldo... comunque le maniche ci devono essere e... un colore... il mio preferito da sempre... il giallo... finisco di compilare, spedisco e dopo poco ho il mio appuntamento... un messaggio lo conferma dove dice anche chi mi seguirà: Viviana.

Che bello penso, so già chi si occuperà di me!

Il giorno della scelta... ho un sacco di emozioni... mentre guidavo per recarmi all'atelier... mamma mia fantasticavo con mia sorella e mia nipote gli abiti che mi avrebbero fatto provare... e poi queste teline, che sono? Pensavo modelli su carta velina... ah ah ah... e come li indosso?

Entriamo in atelier... accoglienza fantastica. Viviana è una persona che ti mette subito a proprio agio. Ci sediamo ed ecco... tira fuori il questionario compilato... oddio penso... non mi ricordo più cosa ho scritto, però pian piano qualcosa torna in mente.

Finita la chiacchierata e le risate andiamo ora nel pratico.

Non vi dico, avevo il cuore a mille... quando salgo le scale, una marea di abiti, uno più bello della altro... però Viviana mi dice: "prima prendiamo le misure"... e così ad ogni misura c'erano degli aggettivi bellissimi che ti descrivevano...

Poi in base alle misure... ecco le famose teline.

Ma (stupore), sono modelli fatti di tela, vita bassa, vita alta... ampio... scollato... provi e poi, magicamente, pure la telina ti sta benissimo... quasi quasi prendo questa... ahaha!

E poi dopo aver provato le teline e visto il modello giusto per me... provi gli abiti.

Il primo bellissimo, una lavorazione straordinaria... mi guardo allo specchio e penso: Ma sono io?... ma quanto sto bene!

Il secondo è il mio... con alcuni accorgimenti mi accorgo che anche senza la classica manica sto benissimo, scollato... wow! Poi arriva la sarta, una persona squisita che ti capisce, che fa le modifiche, che si commuove quando mi commuovo io... che magicamente mi accontenta sul colore e su altri piccoli dettagli... e viene fuori l'abito giusto... il mio meraviglioso abito!

Emanuela Zaminelli

*Ciao a tutte future spose,
sono Valentina una futura sposa curvy e vi racconterò la mia storia. Ho provato la collezione "Senza Taglia" all'atelier le Gi Di Valentino a Palermo per un curvy special day.*

Da diverso tempo speravo che venissero a Palermo perché le seguivo ancor prima di decidere la data del matrimonio, dalle storie che pubblicavano mi ritrovavo in quelle esperienze, in quelle ragazze e volevo sentirmi bellissima anche io.

Quando sei curvy, purtroppo vuoi per gli stereotipi che la società impone, vuoi anche per la gente che è discriminante in genere, viene meno l'autostima, in più metti anche che quando devi vestirti ti guardano come se fossi un alieno che chiede cose

improponibili... e si presentano con capi totalmente privi di forme, quasi a voler mortificare le tue forme.

Ma per fortuna esiste Sposa curvy, è una sana e genuina dose di autostima che ti supporta e ti accompagna per uno degli eventi più belli che una donna affronta nella vita, dove ogni DONNA ha l'obbligo di sentirsi ed essere meravigliosa!

Per anni mi sono sentita fuori posto e la prima prova di abiti da sposa non è stata da meno. Avevano effettuato un trunk show per donne curvy e avevo deciso di partecipare.

È stato un momento imbarazzante per me perché a parte catalogarmi in una taglia sottolineando che non potevano esistere abiti per me, mi dovevo accontentare di qualche modello da poi poter adattare, è stato mortificante perché pensavo di essere sbagliata io.

Un po' demoralizzata sono andata al curvy special day... tutto un mondo diverso, quando ti accolgono ti senti speciale e ancora non hai provato nulla, ascoltano le tue preferenze e grazie al questionario che compili prima di arrivare hanno anche idee più chiare su cosa proporre, ma comunque realmente provi qualsiasi abito, proporzionato alle diverse fisicità delle donne. Ogni abito provato era bellissimo, fino a quando uno in particolare ti stampa un sorriso a 32 denti ed il cuore batte all'impazzata, ed è l'abito che sceglie te. Il metodo, l'utilizzo delle teline aiuta a definire la linea che sceglierai e penso sia una delle parti più belle della prova.

Tra poco avrò la mia prima prova con l'abito dei miei sogni e sono felice di aver incontrato Cinzia e tutto il team di sposa Curvy perché sono veramente speciali.

Ad ogni meravigliosa donna curvy come me, consiglio di provare ed affidarsi a sposa curvy perché sono portatori sani di felicità ed autostima! Realizzano i sogni e ti trasmettono ciò che molta gente dimentica di dare... Amore per il proprio lavoro!

Grazie per tutto quello che fate per noi.

Valentina Cavara

Mi sembra ieri il giorno in cui il mio compagno mi ha fatto la proposta, ero incinta e infatti gli chiesi “ma sei sicuro sicuro?”. Mi sembrava tutto così grande. Eppure eccomi qui con una fantastica bimba di 18 mesi e pronta a sposarmi. Quando sono andata da Lady Anna a provare la collezione era la mia prima prova abito. Non sapevo cosa aspettarmi. Avevo paura di non vedermi nulla addosso che mi convincesse. Però mi ero fatta un'idea che la sensazione di sentirmi troppo formosa non ci sarebbe stata. E avevo ragione. Sono stata messa a mio agio dal primo istante. Ho provato la telina senza taglie e poi abbiamo scelto gli abiti che in base al mio gusto e al mio corpo pensavo mi addicessero. Mi ha stupito come alla fine ho scelto un mix di più vestiti con aggiunte e cambi. Insomma un abito che porterà il mio nome. Con loro tutto è possibile. Lo consiglio perché dopo aver visto loro ho deciso di non vedere nessun altro e il giorno stesso ho bloccato il mio futuro abito da sposa. E non vedo l'ora di rivederlo!!

Rebecca Rosati

Ho avuto modo di provare i vestiti di Sposa Curvy nell'atelier Lady Anna di Sedriano, durante un Curvy Special Days. È

stata una esperienza bellissima! Il loro questionario permette alle ragazze dell'atelier di identificare il tipo di abito che ti può piacere (nel mio caso hanno indovinato subito!) e che più si può adattare al tuo carattere, alla location ecc. Avevo paura di sentirmi giudicata ma la professionalità delle ragazze dell'atelier e il sistema delle tele, che non ti etichettano con un numero per la taglia... beh, mi ha fatto sentire estremamente a mio agio! Il vestito era favoloso già nel modello di prova ma quando l'hanno “costruito” sulle mie misure... mi sono sentita una principessa! Scrivo questa recensione un po' in ritardo (mi sono sposata a fine settembre 2021) quindi posso dirvi che non solo ho ricevuto i

complimenti da tutti gli invitati... ma anche dalla lavanderia che mi ha lavato l'abito dopo la cerimonia: "Quest'abito oltre ad essere bellissimo è di un tessuto splendido, veramente ben lavorato!". Non credo ci sia altro da aggiungere!

Valentina Soria

Innanzitutto vi ringrazio per avermi dato questa opportunità, sono molto felice di raccontare la mia esperienza con voi. Che dire, è stata fantastica! Vi seguivo sul web e sui social e già solo vedervi è stata un'emozione come conoscere qualcuno di famoso! Ma la vera emozione è stata sentirsi accolta e bella come non mai! Vorrei andare però più nel dettaglio... io ho partecipato allo sposa Curvy day a Roma nell'atelier le Spose di Dati, dopo essere stata in altri atelier. Come dicevo prima già l'accoglienza è stata diversa, non mi sono sentita come negli altri atelier, dove già solo guardandoti ti facevano sentire inadeguata. Per non parlare poi di quando ti facevano provare i vestiti, in uno mi hanno fatto indossare addirittura una fascia che avrebbe dovuto "appiattire", come dissero loro, la pancia. È stato così imbarazzante! Come lo era provare quegli abiti in cui non entravi, restava tutta la schiena scoperta o comunque con il corsetto che sembrava dovesse esplodere da un momento all'altro. Ma in quello speciale Curvy day mi sono sentita così wow solo indossando la telina. Non credo che si possa spiegare meglio ciò che ho provato. Mi sono sentita proprio uno schianto, splendente e piena di gioia quando ho trovato il mio abito. C'è solo una piccola parola ma che dice tutto ciò che voglio esprimere a voi: grazie!

Vi abbraccio.

Michela

Ciao a tutte, sono Lia da Gravina in Puglia, l'abito dei miei sogni ha scelto me. Ebbene sì, mi sono recata dall'atelier Trilogy di Altamura dopo aver sfogliato la loro rivista ed aver visionato la linea sposa senza taglie mi ha colpito da subito anche se non credevo di poter mai indossare qualcosa del genere ma ho voluto sfidare me stessa... L'accoglienza delle signore Caterina e Loredana proprietarie dell'atelier e della signora Cinzia non ha eguali, soprattutto nell'abilità di mettere a proprio agio noi ragazze.

Mi hanno fatto indossare le "teline" veri e propri abiti che si adattano ad ogni fisicità ed abbiamo individuato il modello che potesse calzarmi a pennello.

Che dire, non mi sono sentita diversa né sbagliata, ma unica e valorizzata dal mio abito in particolare e mi sono finalmente vista Bellissima.

Grazie allo staff Trilogy ed alla signora Cinzia di sposa curvy per aver creato questo bellissimo marchio adatto a tutte le ragazze che non devono solo immaginarsi ma vedersi e sentirsi perfette!

Lia

Sono stata nell'atelier St. Claire di Teramo, dopo tante ricerche di abiti per noi curvy, esce fuori il metodo SENZA TAGLIA. Mi sono incuriosita perché leggevo qualcosa di diverso, una possibilità più unica che rara... quella di poter INDOSSARE diversi abiti da sposa, senza dover IMMAGINARE come mi stesse addosso. Facile così! Come si fa ad immaginare l'abito del giorno più importante della propria vita se sei una 54 e vogliono per forza farti entrare in una 44... direi impossibile! Quando ho preso appuntamento per il 2 ottobre, nei 150 km che ci dividono, pensavo... "e se non trovo l'abito? e se ciò che ho letto non si rivelasse vero?" Una volta arrivata sul posto davanti a me Francesca, la proprietaria dell'atelier, e Roberta, sua collega. Due persone davvero squisite, che mi hanno messo subito a mio agio, ma soprattutto non mi hanno

fatto sentire sbagliata per le mie forme. Parlano con me, cercando di capire cosa stessi cercando. Entro in camerino, mi prendono le misure e tornano con la famosa "TELINA", scelta in base alle mie forme, ma che vanno a risaltare i punti forti del mio fisico. Non vi nascondo che gli abiti presenti nel salottino li ho provati quasi tutti!

Concludo dicendo che l'atelier St. Claire è stato il mio unico appuntamento ed in sole 2 ore... HO SCELTO IL MIO ABITO! Sono stata fortunata, Francesca e Roberta sono state meravigliose, hanno avuto tantissima pazienza. Mi hanno rassicurata in tutto.

Delia

Beh che dire? Strepitose.

Ho partecipato al CURVY SPECIAL DAY a Lovere nell'atelier FLY DIMENSION.

Tre Donne meravigliose mi hanno accolto con un sorriso smagliante. Io ero piena di paure, insicurezze. Ero molto intimorita da quello che poteva succedere in quell'appuntamento. Non sapevo se la mia incertezza e la mia indecisione, potessero prevalere sulla mia parte più forte in cui so dire subito SÌ.

Per questo alla mia domanda, lo troverò mai l'abito giusto? Non sapevo rispondere.

Ma... Ebbene sì, l'ho trovato!!

Mi hanno subito messa a mio agio, mi hanno fatto alcune domande, e subito dopo ho provato le teline Senza Taglia. Non appena hanno trovato quella adatta alle mie curve, è stato uno spasso. Ci avevo preso gusto. Abiti stupendi che calzavano alla perfezione. Uno però ha prevalso su tutti.

Quello che oltre a farmi vedere bella, mi ha fatto sentire bella. Ed è questo l'importante.

Mi hanno fatto riempire il cuore di emozioni belle, bellissime. Mi hanno fatto capire con poco che ce l'avremmo fatta. Che l'a-

bito giusto l'avremmo trovato. Parlo al plurale perché anche loro con me erano felicissime di vedermi realizzata, e lo si leggeva nei loro occhi. Un'esperienza che non dimenticherò mai, ed è proprio così. La bellezza non ha taglia. Grazie di CUORE ♥

Michela Bosio

Voglio condividere anch'io la mia bellissima esperienza con Sposa curvy.

La mia paura più grande è sempre stata quella di non trovare un vestito da sposa degno di essere chiamato tale, ho iniziato a seguire la pagina e giorno dopo giorno mi sono convinta a contattare Cinzia e il suo staff per prendere appuntamento. Mi sono recata da Palasposi Couture in occasione del curvy special day il 4 dicembre 2021, non sapevo cosa aspettarmi, avevo paura di sembrare un 'sacco di patate' con l'abito da sposa, sono stata seguita da Arabella, è stata super gentile e professionale, ha avuto molta pazienza con me; la sensazione di quando ho provato una delle teline è stata WOW, ho iniziato a provare dei modelli che mi piacevano un sacco visti dalle foto, una volta indossati non mi convincevano molto (in realtà non avevo la più pallida idea di cosa potesse piacermi) e alla fine ho trovato un vestito meraviglioso che mai avrei pensato di provare, ebbene sì, è stato amore a prima vista, non vedo l'ora di provarlo con le varie modifiche che abbiamo deciso di apportare secondo il mio gusto! Non vedo l'ora arrivi maggio per poter indossare il mio super ABITO DA SPOSA!!

Alle future spose consiglio vivamente di non buttarsi giù se non trovano il vestito, anzi allargate gli orizzonti e andate sul sicuro con SPOSA CURVY, troverete un vestito disegnato sul vostro corpo e vi sentirete principesse!

Giorgia Mattioli

È proprio vera quella frase che dice: “la perfezione dell’uomo consiste proprio nell’acceptare le proprie imperfezioni”. Ed è quello che mi è capitato con l’Abito senza Taglia, mi sono sentita perfetta con tutti gli abiti indossati, mi sono sentita me stessa. Le imperfezioni ci sono ma l’Abito senza Taglia ha puntato sui miei punti di forza esaltandoli. Indossando il mio abito mi sono sentita al posto giusto, come se quell’abito avesse sempre fatto parte di me. Grazie ragazze per avermi fatto sentire perfetta!

Valeria

Atelier, personale e collezione stupendi.

Ho provato la collezione “Senza Taglia” nell’atelier le spose di Dati a Roma; prima di prendere appuntamento temevo di non trovare la mia taglia, l’abito giusto e il personale accogliente. Il solo pensiero di indossare l’abito da sposa mi preoccupava, non riuscivo ad immaginarmici. Invece, già quando sono entrata in atelier, mi sono sentita subito coccolata e ben accolta, personale squisito. Ho provato le Teline Senza Taglia e mi sono sentita già bene, e dopo 4 prove l’ho trovato, l’ho sentito mio, mi sono commossa e non volevo più toglierlo! Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di provare questa collezione e di vivere questa esperienza con personale meraviglioso e professionale come questo. Grazie.

Beatrice N.

Curvy è bello!

Ho provato la collezione Senza Taglia!

Prima di prendere appuntamento temevo di non trovare un abito che mi facesse sentire bella e, perché no, anche sexy.

Il solo pensiero di indossare l’abito da sposa mi preoccupava

perché con le mie forme non mi ci vedevo, invece quando sono entrata in atelier mi sono sentita prima di tutto ascoltata e poi capita! Che bello!

Ho provato le teline Senza Taglia e con mio immenso stupore mi vedevo bene con tutte.

Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di affidarsi a Sposa Curvy! Perché essere formose non vuol dire che non possiamo essere bellissime nel nostro giorno! Un bacio!

Tania M.

Trovare il mio abito da sposa è stato troppo semplice con il metodo Senza Taglia!

Ho googolato “abiti sposa curvy” e su Instagram ho visualizzato il mio abito preferito. Ho scritto per chiedere dove potevo trovare quell’abito stupendo e ho scoperto che era parte di una collezione itinerante. Vivo a Milano e ho preso appuntamento da LADY ANNA, Atelier di Sedriano, mi avevano già dato indicazione su come andare all’appuntamento ed è stato amore a prima vista. In 30 minuti ero fuori con la sicurezza di avere un abito stupendo per il mio matrimonio.

Sono una taglia forte, quando vado in un negozio non provo mai nulla, mi sento un pesce fuor d’acqua, invece qui mi sono sentita a casa mia con tanta opportunità di scelta.

Un posto stupendo che consiglio a chiunque voglia provare/indossare il suo abito prima di acquistarlo e non limitarsi ad immaginarlo addosso. Inoltre sono super disponibili e gentili, aperti ad ogni personalizzazione.

Grazie, sarà un giorno bellissimo anche grazie a voi!

Enrica Cocimano

L'abito dei sogni Senza Taglia!

Sono arrivata dalle ragazze di Sposa Curvy con delle richieste e situazioni molto impegnative:

- 1) stavo perdendo peso molto velocemente e avevo un obiettivo molto importante al riguardo*
- 2) volevo un abito che non esisteva e che avevo immaginato, soprattutto con un tessuto molto molto ricercato*
- 3) abito a 4 ore di macchina da loro, sono un'imprenditrice con due aziende e ho veramente pochissimo tempo libero e lavoro in questo settore da tanti anni, quindi avevo ben chiaro le idee e i funzionamenti degli altri servizi*
- 4) ero in seconde nozze, quindi avevo ben chiaro cosa volevo e non.*

Nessuno di questi 4 punti le ha minimamente messe in difficoltà. Capito che tipo di abito volevo, mi hanno realizzato con il loro metodo "l'abito Senza Taglia", l'abito perfetto che ha seguito senza nessun problema la perdita di peso, anche all'ultimo, quando una settimana prima avevo perso altri cm l'abito l'hanno praticamente plasmato sui miei cambiamenti (e ho perso 7 cm in totale di circonferenza, non poco).

Ho preso il loro servizio specifico che ti permette di avere le prove dove vuoi tu, loro sono attrezzatissime e puoi fare la prova a casa, o ovunque vuoi! Io l'ho fatta a casa di mia mamma che abita a 500 km e che non avrebbe potuto altrimenti vederla, risparmiandomi tempo e spostamenti.

L'abito era un incanto, la luce del tramonto in spiaggia lo rendeva ancora più bello ed era perfetto nonostante la perdita di peso fino a una manciata di giorni prima, non potevo scegliere di meglio. Non farti spaventare da una eventuale distanza perché loro hanno la soluzione a tutto!

Per me il non plus ultra del Top Sposa Curvy!

Elisa G.

Ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier Le Spose di Dati a Roma. Ero veramente preoccupata per il vestito da sposa, perché pensavo che sarebbe stato veramente ma veramente difficile trovare il vestito più adatto alla mia taglia. Poi navigando su internet ho trovato il sito Sposa Curvy Metodo Senza Taglia e lì si è aperto un mondo. Dovevo assolutamente provare i vestiti della meravigliosa collezione, ma come fare?! Beh semplice, iscriversi a Sposa Curvy Special Day e lì mi è stato suggerito l'Atelier partner Le Spose di Dati, e così ho preso appuntamento per il giorno 4 dicembre 2021.

Era ottobre 2021 ed ero indecisa se prendere appuntamento con altri Atelier, ho visionato un po' di siti, ma non so perché ho deciso di andare direttamente al Curvy Special Day Sposa.

Il giorno dell'appuntamento ero veramente nervosa e invece quando sono entrata in atelier mi sono sentita subito a mio agio, Daniela e la sua assistente sono state veramente fantastiche splendide meravigliose. Ho provato le teline Senza Taglia e mi sono sentita una vera SPOSA.

Beh prova e riprova abiti della meravigliosa collezione e finalmente l'ho trovato, grazie anche all'aiuto di Daniela, il mio vestito e mi sono sentita bellissima.

Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di cercare subito un Atelier partner Sposa Curvy, perché con il Metodo Senza Taglia, tutte noi donne formose possiamo trovare l'abito dei ns. SOGNI Veramente grazie per portare un pezzetto di perfezione e felicità a noi spose Curvy.

Pamela A

Ho partecipato alla giornata di Sposa curvy presso l'atelier fly dimension a Lovere.

Avevo già provato altri abiti in altri negozi e l'esperienza mi aveva un po' delusa, pensavo che il detto "Quando lo trovi lo senti"

fosse una cosa non vera, almeno per me poiché vedermi tutta schiacciata dentro abiti non della mia taglia difficilmente mi permetteva di immaginarmi quel giorno e di sentirmi a mio agio.

Ma veniamo alla mia esperienza, le ragazze dello staff Sposa curvy sono state gentilissime e super disponibili nel cercare di capire cosa mi piacesse, mi sono sentita a mio agio e in un ambiente privo di qualsiasi giudizio!

Mi hanno seguita e fatto provare qualsiasi abito desiderassi consigliandomi anche cosa mi valorizzasse o meno. Ho trovato il mio abito e sì, quando l'ho indossato ho capito che era "Quello giusto"!!!

Vi ringrazio ♥

Beatrice Betta

Ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier Vivì Sposa by Rosalba Gabrielli a Torino. Conoscevo la linea Senza Taglia perché seguivo su Instagram la loro pagina e dalle recensioni delle altre ragazze "sentivo" che era ciò che stavo cercando per me. Prima di prendere appuntamento temevo di non trovare un abito che mi valorizzasse e che mi facesse sentire a mio agio nel giorno che sarà uno dei più importanti della mia vita: il solo pensiero di indossare l'abito da sposa mi preoccupava moltissimo soprattutto perché non sono un tipo molto femminile e non amo altro che i jeans e le scarpe da ginnastica...

Invece quando sono entrata in atelier mi sono sentita subito a mio agio! Siccome troppe volte mi capita di vedere un capo di abbigliamento che sul manichino è meraviglioso ma poi una volta indossato mi fa sembrare più grossa di quello che sono o che mi sta davvero male, ho deciso di lasciar fare a Rosy e di farmi guidare da lei nelle scelte e nella prova delle teline.

Ho provato solo 5 abiti perché ho trovato ciò che nemmeno sapevo di cercare, ed è stato colpo di fulmine!!!

Consiglio il metodo Senza Taglia a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme e che non si vogliono accontentare di scegliere fra le uniche opzioni possibili per noi curvy dei normali atelier da sposa... Grazie Sposa Curvy!!!

Clementina Turi

Finalmente a settembre ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier Vivì by Rosalba Gabrielli a Torino. È stato un appuntamento veramente cucito su di me e sulle mie esigenze. Prima di quel sabato mattina temevo di non trovare l'abito adatto a me e non nego che il solo pensiero di indossare l'abito da sposa mi preoccupava.

Invece quando sono entrata in atelier mi sono sentita subito rassicurata, c'erano un sacco di abiti molto belli e che soprattutto potevo provare. Alla fine sono uscita di lì con il mio abito da sposa fatto su misura per le mie esigenze, anzi si sono fatte in quattro per accontentarmi anche sul colore. Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di provare un abito Senza Taglia, non se ne pentiranno!

Dalila de Actis

Ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier "Giuditta Sposi" a Taglio di Po (RO). Ho trovato la promozione Sposa Curvy per caso su internet e ho visto che proponevano la collezione in due città della mia regione, così ho prenotato un appuntamento. Mi ha attirato il fatto che fosse scritto "Senza Taglia" perché, essendo una ragazza in forma, avevo paura di non trovare l'abito adatto a me, avevo paura di sembrare ridicola e provare abiti che non si chiudevano perché di taglie più piccole della mia facendomi sentire ancora più insicura e fuori luogo.

Sono entrata in atelier senza la minima idea di cosa avrei trovato perché era la prima volta che cercavo un abito, non avevo ancora iniziato a cercare. Quando sono entrata in atelier mi sono sentita accolta e a mio agio perché per prima cosa chi mi ha seguito, ha cercato di conoscermi per potermi proporre ciò che più si adattava alla mia personalità e ai miei gusti. Inizialmente mi hanno fatto provare le teline Senza Taglia e mi sono sentita già una sposa!! Con le teline hanno capito la forma del mio fisico e mi hanno proposto degli abiti bellissimi che si adattavano al mio corpo perfettamente e dopo qualche prova ho trovato il mio abito da sposa.

Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di cercare l'atelier più vicino a loro che ospiti Sposa Curvy così la ricerca dell'abito da sposa sarà magnifica come l'avete sempre immaginata e non sarà frustrante per la paura di non trovare nulla. Buona ricerca a tutte e grazie mille a Sposa Curvy!!!

Stefania Fugolo

Per tutte coloro che non rientrano nelle "classiche" taglie, affidarsi a Sposa Curvy è la scelta migliore: avere la possibilità di provare fisicamente non un abito ma un'intera collezione, indossarli, vedersi allo specchio e capire al meglio come valorizzarsi, credo sia un'emozione unica.

Nell'atelier Fly Dimensions di Lovere (BG) io e i miei accompagnatori ci siamo sentiti molto a nostro agio, tutto lo staff è stato in grado di farmi vivere un'esperienza coinvolgente, una giornata speciale che sicuramente ricorderò con grande gioia e una commossa lacrimuccia!

Giada Vettore

Il mio giorno speciale è stato reso ancora più bello dal vostro abito. Avevo paura di dover cercare per mari e per monti un vestito che mi facesse sentire SPOSA, e invece grazie a voi la ricerca non solo è stata veloce, ma anche romantica e divertente... grazie mille!

Simo S.

Che dire... Cinzia è una persona meravigliosa e i suoi abiti spettacolari... mi sono sentita coccolata e bellissima... una sola parola riassume tutto: GRAZIE!!!

Irene Piccolo

Cinzia e tutto lo staff di Sposa Curvy, sono strepitose, professionali capaci e dolcissime. Pensavo di arrivare e non provare neanche un abito ed invece non solo ne ho provati 9 ma incredibilmente mi piacevo con tutti... Mi sentivo bellissima in una favola, un po' Rossella O'Hara un po' Cenerentola al gran ballo... anzi Cenerentola scansate proprio!!

Insomma un tripudio di pizzi merletti sete fiori strass. Una Favola! Alla fine ho trovato 3 abiti del cuore ognuno con il suo mood, romantico contemporaneo estroso. Poi l'abito che è tuo ancora prima di saperlo ti chiama e finalmente ti vedi SPOSA... SMAGLIANTE E SENZA TAGLIA. Già, perché la taglia come l'età è solo un numero e non ci identifica Vi sceglierei ancora e ancora

Alessandra C.

Ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier Le Gi di Valentino di Palermo.

Prima di prendere appuntamento temevo di non riuscire a trovare qualcosa che mi piacesse o che mi potesse stare bene; il solo pensiero di indossare l'abito da sposa mi preoccupava perché pensavo che sarei risultata goffa, e che sarei stata costretta ad indossare un abito che non era la mia taglia.

Invece quando sono entrata in atelier mi sono sentita a mio agio e meno tesa.

Ho provato le teline Senza Taglia e mi sono sentita stranamente bella...

Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di affidarsi a questo atelier e alla professionalità e dolcezza di Cinzia. ♥

Anna Maria Scirè

Ho provato la collezione Senza Taglia nell'atelier Massimo boutique a Livorno, è stata la mia prima prova in tutti i sensi! Inizialmente le paure erano molte, di non trovare ciò che mi piaceva che stesse bene con le mie forme e di non sentirmi a mio agio con il personale durante la prova, ma erano paure inutili! Appena entrata nell'atelier mi sono sentita subito a mio agio, sono persone squisite! Abbiamo iniziato con la prova delle teline Senza Taglia ed abbiamo individuato il taglio di abito che più si addiceva alle mie forme! Un sogno ragazze! Morale della favola ho trovato l'abito del mio giorno speciale! E non vedo l'ora di provarlo terminato!!!

Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di affidarsi a Cinzia e agli atelier partner Senza Taglia, perché sono dei veri professionisti e la loro filosofia ed il loro impegno è quello di farci sentire belle e di essere belle per il giorno più

importante della nostra vita, indipendentemente dalla taglia che portiamo, senza fare distinzioni e quindi di farci sentire ed essere con i loro abiti delle vere SPOSE!!

Valentina Baglini

Seguivo la pagina di Sposa Curvy ancora prima di essere una “futura sposa”. Mi piaceva guardare gli abiti e le bellissime modelle e mi immaginavo con il mio abito bianco senza la paura di sembrare “troppa”, senza la sensazione di essere fuori luogo. Non nascondo che appena ho realizzato che sarei diventata una sposa e ancor prima di aver segnato una data sul calendario ho contattato la pagina “Sposa Curvy” e mi sono sentita subito a casa, ho trovato dietro lo schermo del cellulare un’amica che aveva la mia stessa curiosità e voglia di vedermi indossare un abito bianco.

Come primo step ho compilato un questionario che mi ha messo subito faccia a faccia con quali erano i miei limiti e punti forti, e nella mia mente il mio abito prendeva già forma perché mai nessuno mi aveva chiesto quali potevano essere i miei punti deboli e io stessa fino a quel giorno credevo di essere tutta “esagerata” senza pensare che magari un seno abbondante o un’altezza importante potevano essere un punto di forza. Arriva finalmente il giorno del primo incontro con la collezione curvy nell’atelier Trilogy ad Altamura, ero molto agitata, non avevo mai indossato un abito da sposa neanche in un altro atelier, ma appena conosciute le fantastiche proprietarie Loredana e Caterina mi sono subito tranquillizzata. Abbiamo provato le teline per capire quale abito poteva valorizzare il mio fisico. Anche se in cuor mio il colpo di fulmine c’era già stato e fortunatamente corrispondeva alle linee della telina. Ho indossato l’abito che avevo salvato da mesi sul telefono e che andavo sempre a riguardare ed è stato subito Amore. Grazie all’aiuto di Loredana e Caterina abbiamo pensato a alcune modifiche e voilà mi sono sentita una sposa. Il mio

abito mi aveva scelto. Ora non mi resta che attendere con ansia di ultimare le prove e di indossarlo al mio matrimonio. Mi sento di ringraziarvi, sceglierei questa linea altre 1000 volte, non mi avete mai fatta sentire “troppa” e per la prima volta non sono stata io ad adeguarmi all’abito ma l’abito ha preso le mie forme. Grazie infinite Cinzia, e grazie a Loredana e Caterina.

Federica Cirillo

Ho provato la collezione Senza Taglia nell’atelier Le Spose Di Dati a Roma. È stato un giorno tanto emozionante. Ma parto dall’inizio, dalla mia proposta di matrimonio, ero felicissima ma uno dei miei primi pensieri è stato “L’ABITO”, temevo di non trovare l’abito adatto. Avevo in mente l’abito dei miei sogni ma pensavo di non trovarlo adatto a me, alle mie forme, invece un giorno su Facebook mi è apparsa una pubblicità di Sposa Curvy e lì ho capito che avrei trovato l’abito adatto a me. Hanno tanti modelli ma sono rimasta colpita da una foto di un abito della nuova collezione. Era solo un’anteprima. Subito le ho contattate e chiesto se mi potevano mandare la foto dell’abito per intero. Ma ancora non ne avevano perché dovevano fare lo shooting... Quando un giorno ho ricevuto un video da parte loro con l’abito per intero, sono rimasta a bocca aperta: ERA LUI, L’ABITO DEI MIEI SOGNI. Non ci potevo credere. Ho preso subito appuntamento e il 9 ottobre 2021 al Curvy Special day tra paure e ansie sono entrata in atelier e mi sono trovata subito a mio agio. Ho provato le teline Senza Taglia e mi sono subito sentita una SPOSA. E poi ho provato l’abito che tanto ho sognato. Mi sono vista bellissima. Era veramente lui il mio abito. Consiglio a tutte le spose che sono preoccupate per le loro forme di stare tranquille che grazie a Sposa Curvy c’è un abito da sposa adatto a ognuna di loro.

Sonia Feleppa

Grazie Sposa Curvy! Mai avrei immaginato di potermi sentire così bella con un abito bianco, l'unico rammarico sarà indossarlo per una sola volta! Sin da subito quando vi ho contattato con un semplice msg siete state disponibili e piene di entusiasmo, mi avete trasmesso la giusta serenità per affrontare la scelta del mio abito per la quale inizialmente ero in difficoltà! Le mie esigenze le avete trasformate in un abito da sogno! Professionalità e simpatia che vanno di pari passo! Grazie di cuore.

Elena B.

Prima dell'esperienza con Sposa Curvy, quando ho iniziato la ricerca del mio abito da sposa, mi sono imbattuta in esperienze più o meno mortificanti: sguardi di pietà o di imbarazzo, frasi del tipo "ma che cosa pretendi, con quella taglia" (una 50), fastidio perfino nel farmi provare un velo... Fortunatamente, sono una donna dalla personalità strutturata, che del suo aspetto fisico non proprio canonico non si è mai fatta un cruccio, e ho costruito le mie sicurezze sulle mie capacità "intellettuali". Credevo che l'atteggiamento degli altri, in questa particolare occasione della mia vita, non mi avrebbe toccato... ed invece non è stato così. So di essere una bella donna, al di là della mia taglia, e pretendevo di essere al massimo di me stessa con un abito da sposa stupendo. Per questo, quando ho conosciuto la signora Cinzia a Livorno, presso il negozio Massimo boutique, avevo alte aspettative rispetto al fatto che quella sarebbe stata un'esperienza completamente opposta a quelle precedenti. Non solo è stata così, ma è andata anche oltre: Sposa Curvy non è una linea per ragazze in carne, è una linea che sa vestire le donne; in primis per la qualità indiscussa dei tagli dei tessuti, nonché dei ricami, ma soprattutto per l'occhio della signora Cinzia. Non so come abbia fatto, ma nel propormi gradualmente i vari modelli è arrivata, dopo due ore e mezza di appuntamento, all'abito perfetto, suggerendomi quelle modifi-

che al modello base che mi hanno fatto gridare interiormente al miracolo! Aggiungo che in quelle due ore e mezza, non c'è stato un segno di insofferenza neanche minimo: ad avere fretta ero io, certamente né lei né il personale dell'atelier. Oggi non vedo l'ora di poter indossare una creazione bellissima, modellata su di me e sui miei gusti!

Grazie di tutto.

Giulia Ginese

Ragazze, donne, amiche, oggi vorrei raccontarvi un sogno, ma non uno di quelli che al primo trillo della sveglia svaniscono nel nulla... no, voglio raccontarvi uno di quei sogni che una volta su 1000 diventano realtà.

Io sono Mariangela ho 37 anni vivo in un piccolo paesino della Basilicata che si chiama Abriola, sono una ragazza molto solare, estroversa e molto socievole e ogni tanto un po' pazza, una ragazza normale insomma. Come tante di voi sicuramente, fin da bambina sognavo il giorno del mio matrimonio, mi vedevo nelle mie fantasie bella, slanciata, con un vestito luminoso come una principessa. Andando avanti con il tempo però ho preso peso, un bel po', ma continuavo a fantasticare questo giorno meraviglioso. Quando a febbraio del 2021 il mio fidanzato mi ha chiesto di sposarlo, la gioia era tanta ma anche la paura di non trovare l'abito dei miei sogni. Ho aperto Internet e ho cercato abiti da sposa taglie comode e come per magia ecco che mi si è aperto un mondo, SPOSA CURVY il tuo abito Senza Taglia. Non ho perso tempo, ho subito preso tutte le informazioni possibili e immaginabili, ho letto dei curvy special day e ho cercato subito l'atelier più vicino a me: Altamura Atelier Trilogy. Il 24 settembre 2021, quindi a tre mesi dal matrimonio, ho incontrato personalmente una delle ideatrici del metodo Senza Taglia, Cinzia, e poi due angeli custodi Loredana e Caterina del sopra citato

atelier Trilogy, che mi hanno accompagnata fino a due giorni prima del matrimonio. Non ho girato altrove, avevo l'appuntamento di un'ora per provare la collezione Senza Taglia, mi hanno fatto indossare una delle loro teline, che io pensavo fossero delle tuniche invece sono dei veri e propri vestiti e subito hanno capito la mia fisicità. Poi ho scelto alcuni modelli che mi piacevano, 4 abiti, in particolare, ma al secondo abito ero già in una valle di lacrime e con me anche tutte loro. Avevo trovato l'abito dei miei sogni, era lui in tutto il suo splendore e mi stava divinamente anche se ho un bel po' di chili in più... Mi sono sposata il 18 dicembre del 2021 nel mio abito Senza Taglia. Sono fiera e grata di essere parte della famiglia delle spose Senza Taglia e con orgoglio racconto la mia esperienza perché vorrei che anche il vostro sogno si potesse realizzare come è successo a me. Con affetto

Mariangela Pupillo

(Storie pubblicate nelle recensioni Google e matrimonio.com)



E ADESSO?

Se sei arrivata fin qui è perché hai capito quanto è importante per te fare gli step giusti per arrivare al giorno del tuo matrimonio con l'abito giusto, senza rimpianti.

Stupirai il tuo futuro sposo, perché sarai bellissima, ti sentirai sicura di te e sarai la sposa più felice del mondo.

Hai visto come le ragazze vengono discriminate da chi vende solo prodotti standard e i rischi che potresti correre scegliendo un abito rimediato, da aggiustare o addirittura che non può essere sistemato addosso a te se scendi qualche centimetro.

Hai scoperto che non sei l'unica a trovarti in questa situazione e che non sei tu ad essere sbagliata ma è la moda che predilige donne omologate piuttosto che valorizzare l'unicità di ogni ragazza.

Ora sai riconoscere la forma del tuo corpo, sai che non puoi modificare le tue caratteristiche genetiche, le tue proporzioni.

Quelli che consideravi difetti sono invece i particolari che ti differenziano dalle altre, sono i tuoi pregi e devi solo avere la consapevolezza che puoi imparare a valorizzarli e farli diventare i tuoi punti di forza.

Sai che esiste un'intera collezione di abiti pensata proprio per ragazze che hanno le tue stesse paure, hai ascoltato storie

di spose che hanno lottato contro i pregiudizi altrui e hanno dimostrato che la bellezza va oltre la taglia. Essere curvy è uno stato d'animo, è sentirsi bene con sé stesse, il proprio corpo e le proprie forme, senza pregiudizi, la vera evoluzione è proprio questa, vivere la vita pensando ad essere felici e a star bene, amare sé stessi e gli altri senza distinzioni.

L'immagine che diamo all'esterno parte dall'immagine che diamo a noi stesse.

Il peso non c'entra, posso sentirmi strafuga e pesare 120 kg o pesare 50 kg ed essere l'immagine della tristezza, alcune ragazze troppo magre non si sentono femminili e vorrebbero averlo qualche chilo in più!

L'amore per il proprio corpo parte da serenità e sensualità, ovvero dalla consapevolezza dei propri sensi.

Una volta che ne sei padrona inizierai ad essere sicura di te, sorridente e sorda a qualsiasi giudizio (ammesso che ce ne siano, perché spesso siamo noi il giudice di noi stesse!), sentendoci sempre le più belle del reame.

Sprigionerai una carica, un'energia e una forza che gli altri non potranno capire. Potranno solo subire. E amare.

Lo sai che solo tu puoi decidere le sorti della scelta più importante, come arrivare al matrimonio, se rischiare di girare e avere una delusione dopo l'altra o avere la tranquillità di sentirti davvero bene con l'abito da sposa.

DEDICATA A TE
(Presa da Facebook)

Parla bene con te stessa.

*Quando ti guardi allo specchio,
quando devi intraprendere qualcosa di nuovo,
quando pensi che gli altri stiano lì sempre pronti a dare un giudizio,
pensa che sei una persona splendida
e chi non lo riconosce non è degna di starti accanto.*

*Non essere tu la prima a sminuirti,
non ti offendere,
non darti appellativi poco carini.*

*La tua mente memorizza tutto, sottolinea, ricorda;
specie quando credi di essere sovrappensiero.*

*Tratta bene te stessa, come tratteresti un'altra persona a cui tieni
in particolare,
dedica a te stessa del tempo per le tue passioni, per coccolarti.
Trattati come se potessi vederti dall'esterno, senza giudizio ma
cercando di vedere la bella persona che sei.
Sii comprensiva con i tuoi errori,
servono per imparare, per crescere,
chi non sbaglia è perché non agisce.
Sii gentile coi tuoi difetti,
e cerca di migliorarti per il tuo benessere fisico e mentale.
Sei tu la prima persona che devi amare,*

*quella con cui passerai ogni istante della tua vita,
la più importante storia d'amore.*

*Parte tutto da te da come deciderai di presentarti al mondo,
senza scordarti di te stessa,
gli altri vedono quello che tu fai vedere loro.*

*Non ti sottovalutare e allontanati da chi lo fa.
Non mancarti di rispetto e non permettere a nessuno di farlo.
Tieniti tutti i bronci che desideri per il tempo che servono ma fai
il possibile per trasformarli in sorriso. Per te.*

E ADESSO NON PERDERE ALTRO TEMPO,
PRENOTA ORA LA TUA CONSULENZA CON
UN ASSISTENTE NELL'ATELIER PIÙ VICINO
A TE, E SCOPRI COME POSSIAMO AIUTARTI
A DIVENTARE LA SPOSA CHE IMMAGINI DI
ESSERE.

INIZIA SUBITO A PROGETTARE L'ABITO DEI
TUOI SOGNI, DAI STILE ALLE TUE CURVE!

